

1) In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, a quali soggetti fa riferimento il diritto di intervento nel procedimento amministrativo stabilito nell'art. 9 della l. n. 241/90?

- a) Solo ai soggetti portatori di interessi collettivi
- b) Tutti i soggetti cui possa derivare pregiudizio dal provvedimento
- c) Solo ai soggetti portatori di interessi privati
- d) Solo ai soggetti portatori di interessi diffusi

2) Può, la p.a., rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi?

- a) Mai
- b) Sì, nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge 241/1990
- c) Sì. L'amministrazione decide a suo insindacabile giudizio se e quali documenti possano essere sottratti all'accesso
- d) Sì, solo qualora la loro conoscenza possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa

3) A norma della l. 241/90, contro il silenzio rifiuto sulla richiesta di accesso a documenti amministrativi:

- a) è dato ricorso al giudice ordinario
- b) è dato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale
- c) è dato ricorso gerarchico
- d) è dato ricorso al Consiglio di Stato in unica istanza

4) In attuazione della l. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, e cosa indica?

- a) la data e l'amministrazione competente
- b) tra l'altro, l'oggetto del procedimento promosso
- c) il nominativo di tutte le persone maggiorenni interessate al procedimento
- d) esclusivamente l'amministrazione competente e le tipologie di atti di cui non è possibile prendere visione

5) Ai sensi del Codice per l'ambiente, in che modo si deve dare informazione dei provvedimenti di via di competenza statale?

- a) Con pubblicazione per estratto del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana.
- b) Con pubblicazione sull'albo pretorio del comune ove l'autorizzato è residente
- c) Con pubblicazione sull'albo pretorio del comune ove l'autorizzato ha la sede legale
- d) Con pubblicazione integrale sul sito internet del Ministero dell'Ambiente

6) A norma della l. 241/90, il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, al fine:

- a) di impedire che eventuali irregolarità possano essere fatte valere in sede giurisdizionale.
- b) di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale
- c) di permettere l'impugnazione del documento innanzi al giudice ordinario
- d) di assicurare un risparmio di spesa

7) A norma della l. 241/90, i soggetti destinatari della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo hanno diritto:

- a) di presentare memorie scritte, ma non documenti
- b) di presentare memorie scritte e documenti
- c) di presentare documenti, ma non anche memorie e deduzioni
- d) di presentare memorie scritte e documenti nei limiti stabiliti dal responsabile del procedimento

8) Secondo l'art. 27 della l. 241/1990, da chi è nominata la commissione per l'accesso ai documenti amministrativi? :

- a) Dal Consiglio dei ministri
- b) Dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio dei ministri
- c) Dalla presidenza del Consiglio dei ministri
- d) Dal ministro dell'interno

9) Le ragioni poste a fondamento dei limiti al diritto di accesso individuate dalla legge 241/90 si riferiscono all'esigenza di salvaguardare:

- a) esclusivamente la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, la riservatezza di terzi, la politica monetaria e valutaria, il diritto all'intimità e l'ordine pubblico
- b) la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, la riservatezza di terzi, la prevenzione e la repressione della criminalità, la politica monetaria e valutaria, le relazioni internazionali e l'ordine pubblico
- c) esclusivamente la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, la riservatezza di terzi, la prevenzione e la repressione della criminalità, i possibili pregiudizi alla reputazione, le relazioni internazionali e l'ordine pubblico
- d) la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, il diritto all'intimità, la prevenzione e la repressione della criminalità, i possibili pregiudizi alla reputazione, le relazioni internazionali e l'ordine pubblico

10) La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, prevista dalla l. 241/90, è rinnovata:

- a) ogni anno
- b) ogni due anni
- c) ogni tre anni
- d) ogni sei mesi

11) A norma della l. 241/90, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso, l'interessato può presentare ricorso entro:

- a) trenta giorni all'organo amministrativo gerarchicamente superiore o entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale
- b) sessanta giorni al Tribunale Amministrativo Regionale
- c) trenta giorni al Tribunale Amministrativo Regionale
- d) sessanta giorni all'organo amministrativo gerarchicamente superiore o, entro lo stesso termine, al Tribunale Amministrativo Regionale

12) In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, è riconosciuto ai sensi della legge n. 241/1990, a quale soggetto?

- a) A tutti i cittadini che ne facciano domanda
- b) A chiunque
- c) A chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti
- d) Esclusivamente ai titolari di diritti soggettivi

13) Quale figura ha istituito la l. 241/90 a tutela della trasparenza e dell'efficienza dell'amministrazione?

- a) L'assistenza e guida al procedimento
- b) Il funzionario di fatto
- c) Il responsabile del procedimento
- d) Il referente dell'URP

14) A norma della l. 241/90, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi deve essere rivolta:

- a) ad una delle amministrazioni comunque interessate al documento
- b) all'amministrazione che ha formato il documento per il tramite della prefettura del luogo di residenza dell'interessato
- c) all'amministrazione che detiene stabilmente il documento
- d) all'amministrazione che detiene stabilmente il documento per il tramite del comune del luogo di residenza, domicilio o dimora dell'interessato

15) A norma della l. 241/90, il diritto di accesso é escluso:?

- a) esclusivamente per i documenti contenenti notizie concernenti la sicurezza esterna dello Stato
- b) esclusivamente per i documenti segreti o riservati a norma del codice penale
- c) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi dell'articolo 12 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, per quelli relativi ai procedimenti previsti dal decreto legge 15 gennaio 1991, n. 8 (convertito in legge 15 marzo 1991, n. 82) e dal decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 119, nonché nei casi di segreto o di divieto di divulgazione altrimenti previsti dall'ordinamento
- d) esclusivamente per i documenti non riguardanti chi ne richiede la visione o la copia

16) A norma della l. 7 agosto 1990, n. 241, trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso a documenti amministrativi:

- a) questa si intende concessa
- b) il Prefetto del luogo di residenza del richiedente nomina un commissario ad acta affinché provveda
- c) questa si intende rifiutata
- d) questa si intende sospesa

17) Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, può essere sempre esercitato?

- a) Assolutamente no, non è mai esercitabile
- b) Sì, è sempre esercitabile senza alcun limite di tempo
- c) Sì, fino a quando la p.a. ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere
- d) Sì, esclusivamente prima della notifica del documento amministrativo

18) A norma della l. 241/90, in caso di diniego esplicito o di inerzia da parte della p.a., a fronte di un'istanza di accesso ai documenti l'interessato:

- a) è legittimato ad esperire ricorso gerarchico
- b) è legittimato ad esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni
- c) è legittimato ad esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 30 giorni oppure, chiedere al difensore civico competente il riesame della risposta negativa
- d) non può che sollecitare la P.A. e attendere una pronuncia favorevole

19) Come sono disciplinati i poteri, la composizione ed il funzionamento delle Commissioni di indagine previste all'art. 44 del Tuel?

- a) Con provvedimento del Prefetto
- b) Con legge dello Stato.
- c) Con provvedimenti di volta in volta adottati del Sindaco.
- d) Con Statuto e dal Regolamento consiliare.

20) A norma del disposto di cui all'art. 18 del Tuel, il titolo di città può essere concesso a quali Comuni?

- a) Capoluogo di Regione
- b) In relazione alla popolazione residente
- c) In relazione all'estensione territoriale
- d) Insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza

21) A norma del disposto di cui all'art. 7 del Tuel, l'Amministrazione comunale adotta i propri Regolamenti:

- a) Nel rispetto dei principi fissati autonomamente dagli organi di governo dell'Amministrazione
- b) Nel rispetto dei principi autonomamente stabiliti nello Statuto.
- c) Nel rispetto dei principi fissati autonomamente dal Sindaco.
- d) Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.

22) Lo Stato e la Regione possono conferire proprie funzioni alle Amministrazioni comunali?

- a) Solo lo Stato può conferire proprie funzioni alle Amministrazioni comunali
- b) No, le Amministrazioni comunali esplicano le loro funzioni in applicazione del principio di adeguatezza.
- c) No, solo la Provincia può conferire proprie funzioni alle Amministrazioni comunali.
- d) Sì, lo prevede espressamente l'art. 3 del Tuel.

23) A norma del disposto di cui all'art. 3 del Tuel, i Comuni e le Province:

- a) Non possono avvalersi per lo svolgimento delle loro funzioni della autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali
- b) Non possono essere in alcun caso titolate a svolgere funzioni delegate dalle Regioni.
- c) Hanno solo autonomia Statutaria e organizzativa.
- d) Sono titolari di funzioni proprie e di quelle loro conferite loro con legge dallo Stato e dalla Regione.

24) Come sono regolati la durata in carica e il numero dei componenti i Consigli comunali e provinciali?

- a) Dalla legge regionale.

- b) Con Statuto.
- c) Con regolamento consiliare
- d) Dal Tuel.

25) L'espressione "organi di governo" contenuta dall'art. 36 del TUEL è riferita per le amministrazioni comunali, oltre al Sindaco a:

- a) Consiglio e Giunta
- b) Collegio dei revisori e dirigenti.
- c) Segretario generale e Direttore generale.
- d) Collegio dei revisori e Consiglio.

26) A norma dell'art. 14 del Tuel, le funzioni relative al servizio elettorale e di statistica sono esercitate:

- a) Dal Sindaco, quale ufficiale del Governo
- b) Dal Sindaco, quale capo dell'Amministrazione
- c) Dal Consiglio, collegialmente
- d) Dal Segretario generale

27) Quale organo dell'amministrazione comunale delibera l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote?

- a) Consiglio.
- b) Sindaco.
- c) Assessori.
- d) Giunta.

28) A norma del disposto di cui all'art. 54 del Tuel, il Sindaco-ufficiale di Governo sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione. Nella materia citata il Sindaco può delegare le relative funzioni?

- a) Sì, previa comunicazione al Prefetto
- b) Sì, previa comunicazione al Presidente del Consiglio
- c) No
- d) Sì, previa comunicazione al Presidente della Regione.

29) Come sono conferiti gli incarichi dirigenziali negli enti locali (art. 109 TUEL)?

- a) A tempo determinato.
- b) Per un periodo non superiore a tre anni.
- c) Per un periodo non superiore a due anni.
- d) A tempo indeterminato.

30) A norma della previsione di cui all'art. 8 del Tuel, come sono disciplinate le procedure e le modalità con cui devono effettuarsi le consultazioni della popolazione?

- a) Con lo Statuto
- b) Con provvedimenti del Prefetto
- c) Con provvedimenti della Giunta
- d) Con legge regionale.

31) Deliberare i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:

- a) All'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione comunale.
- b) Al Capo dell'amministrazione comunale.
- c) Agli organi di gestione dell'amministrazione comunale.
- d) All'organo esecutivo dell'amministrazione comunale.

32) La cooperazione dei Comuni e delle Province tra loro e con la Regione è ispirata ai principi indicati (art. 4 Tuel):

- a) Dalla Regione.
- b) Dalle Province.
- c) Dai Comuni.
- d) Di concerto tra Province e Comuni.

33) In quale dei seguenti casi il Presidente del Consiglio comunale non è tenuto a riunire il Consiglio?

- a) In presenza di richiesta avanzata da meno di un quinto dei consiglieri.
- b) In presenza di richiesta avanzata dal Sindaco.
- c) In presenza di richiesta avanzata dalla metà dei consiglieri.
- d) In presenza di richiesta avanzata da tutti i consiglieri.

34) Se lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra che caratteristiche deve avere questo serbatoio?

- a) deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità inferiore all'intero volume del serbatoio
- b) deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità almeno quattro volte superiore all'intero volume del serbatoio
- c) deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio
- d) deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità superiore di almeno il doppio dell'intero volume del serbatoio

35) Come deve essere realizzato un deposito temporaneo di rifiuti presso il luogo dove gli stessi sono prodotti?

- a) deve essere perimetrato con un filo elettrico
- b) deve essere realizzato con paratie in vetro o legno
- c) deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute
- d) deve essere in cumuli disomogenei

36) Al fine di segnalare la presenza di rifiuti speciali pericolosi in recipienti fissi e mobili presenti all'interno di un deposito temporaneo cosa è opportuno fare?

- a) è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, non siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe
- b) è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, siano recintati con filo elettrico

- c) è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione
- d) è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, siano muniti di segnalatori acustici

37) Esiste, tra le tecniche di bonifica dei suoli contaminati, lo scavo e smaltimento presso impianti di trattamento?

- a) no perché è una tecnica per l'esecuzione dell'analisi di rischio
- b) sì ed è una tecnologia che prevede la rimozione dei suoli contaminati e l'invio off site presso impianti autorizzati di smaltimento per permettere il loro trattamento
- c) sì ed è la tecnica di bonifica che consente di immettere nel sottosuolo idrocarburi
- d) sì ed è una tecnologia che consiste nell'estrarre le sostanze contaminanti dal terreno di un sito, sotto forma di vapori, attraverso dispositivi di aspirazione che sono solitamente costituiti da pozzi

38) Cosa si fa dopo la verifica della qualità del fondo scavo nella bonifica dei suoli contaminati?

- a) si cerca di raggiungere la falda con uno scavo successivo
- b) si procede al ripristino delle condizioni originali del sito
- c) non si fa nulla ma si lascia il terreno con il fondo scavo a vista
- d) si esegue un ulteriore fondo scavo per verificare la stabilità delle pareti

39) Quando viene generalmente utilizzata la tecnica di bioventing?

- a) per la biodegradazione delle piante contaminate
- b) per la decontaminazione di terreni inquinati da idrocarburi
- c) per la disinfestazione delle piante prima della rimozione delle terre contaminate
- d) per la bonifica della falda

40) Come devono essere realizzati i recipienti mobili per lo stoccaggio dei rifiuti speciali?

- a) devono essere realizzati in più comparti per contenere diverse tipologie di rifiuti pericolosi
- b) devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
- c) i recipienti mobili non devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
- d) devono essere realizzati in vetro o carta

41) IN QUALE FASE DELLA GESTIONE DEL RIFIUTO E' STRETTAMENTE NECESSARIO IL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE ?

- a) Al momento dello smaltimento del rifiuto
- b) Durante il trasporto del rifiuto
- c) Al momento del riciclaggio del rifiuto
- d) Al momento della raccolta del rifiuto

42) L'IMMISSIONE DI RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE, ALLO STATO SOLIDO O LIQUIDO, NELLE ACQUE SUPERFICIALI O SOTTERRANEE COSA COSTITUISCE?

- a) illecito amministrativo se commesso da un privato e illecito penale se commesso dal titolare di impresa o responsabile di ente

- b) sempre illecito penale
- c) sempre illecito amministrativo
- d) può costituire illecito penale o amministrativo, a seconda della gravità del fatto

43) IL "DEPOSITO TEMPORANEO" PREVISTO NEL DECRETO N. 152/2006:

- a) può essere eseguito solo dal produttore di rifiuti di un'azienda e soltanto nel luogo di produzione come area delimitata interna all'azienda
- b) può essere eseguito solo dal titolare di un'azienda in qualunque luogo purché autorizzato
- c) Deve essere fatto nell'azienda di produzione
- d) E' una forma di smaltimento di rifiuti

44) A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI INOSSERVANZA, DA PARTE DI UNA DITTA, DELL'ORDINANZA DI RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI, CIO' COMPORTA:

- a) notizia di reato per violazione prevista dallo stesso decreto 152/2006.
- b) Notizia di reato per violazione 650 c.p.
- c) Sanzione amministrativa pecuniaria e rimozione coatta dei rifiuti a spese dell'inosservante.
- d) Non comporta nessuna violazione.

45) QUALE E' L'AUTORITA' COMPETENTE A RICEVERE IL RAPPORTO SULLA MATERIA DEI RIFIUTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 ?

- a) La Provincia
- b) La Regione
- c) Il Sindaco
- d) Le autorità di bacino

46) Ai sensi all'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006 la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di?

- a) Ambiti territoriali ottimali
- b) Comuni
- c) Province
- d) Regioni

47) PER I RIFIUTI, LA PARTE RIGUARDANTE I VEICOLI FUORI USO DA QUALE LEGGE E' ANCORA REGOLAMENTATO?

- a) D.lgs. 209/2003
- b) E' regolamentato solo ed esclusivamente dal decreto legislativo 152/2006.
- c) Dal d.lgs. 22/97.
- d) Non è regolamentato

48) QUALE DELLE SEGUENTI FASI NON FA PARTE DELL'ATTIVITA' COMPLESSIVAMENTE DENOMINATA "GESTIONE DEI RIFIUTI"?

- a) La produzione di rifiuti
- b) Il trasporto dei rifiuti
- c) Lo smaltimento dei rifiuti

- d) La raccolta dei rifiuti

49) AI SENSI DEL D.LGS. N.81/08, SI INTENDONO PER AGENTI FISICI:

- a) Gli agenti addetti alla sorveglianza fisica
- b) I collaboratori del datore di lavoro
- c) Il rumore, gli ultrasuoni, le vibrazioni che comportano rischi per la salute dei lavoratori.
- d) Gli agenti addetti al controllo della sicurezza fisica

50) AI SENSI DEL D.LGS.N. 81/08, QUAL E' L'ATTIVITA' CHE IL DATORE DI LAVORO NON PUO' DELEGARE AD ALTRI?

- a) L'organizzazione dell'azienda.
- b) Il controllo dell'azienda.
- c) La designazione del responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi
- d) La messa in liquidazione della azienda.

51) IL LAVORATORE CHE UTILIZZA IN MODO SISTEMATICO UN'ATTREZZATURA MUNITA DI VIDEOTERMINALE, AI SENSI DELL' ART. 175 D.LGS. N.81/08, A COSA HA DIRITTO?

- a) Ad un aumento di stipendio.
- b) Ad una sospensione dell'attività pari al tempo di lavoro svolto fino a quel momento
- c) Ad una interruzione della sua attività mediante pause.
- d) Ad un avanzamento verticale.

52) UN POSTO DI LAVORO RISPETTA LE LEGGI SULLA SICUREZZA SE:

- a) Gli impianti sono dotati di stabilizzatori.
- b) E' dotato di un gruppo di continuità
- c) L'impianto elettrico è a norma.
- d) L'accesso è regolato da una password

53) AI SENSI DEL D.LGS. 81/08, L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, IN QUALI CASI E' OBBLIGATORIO?

- a) Nelle aziende che occupano meno di 15 dipendenti.
- b) Nelle aziende che occupano più di 15 lavoratori.
- c) In nessun caso.
- d) Nelle centrali termoelettriche.

54) AI SENSI DEL D.LGS.N.81/08, LE NORME PER LA PROTEZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI IN QUOTA SI APPLICANO A QUALI ATTIVITA'?

- a) Ai lavori di prospezione, ricerca e coltivazione delle sostanze minerali.
- b) Alle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi.
- c) Ai lavori svolti in mare.
- d) A quelle che concernono l'esecuzione dei lavori di costruzione svolti in alta quota

55) AI SENSI DEL D.LGS. 81/08, IL LAVORATORE CHE, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO E INEVITABILE, SI ALLONTANA DAL POSTO DI LAVORO, E' PUNIBILE?

- a) Sì, è soggetto a procedimento disciplinare.
- b) Sì, è punibile con sanzioni pecuniarie.
- c) Sì, è soggetto a decurtazioni dallo stipendio per le ore di allontanamento.
- d) In nessun caso.

56) A SENSI DEL D.LGS. 81/08, COSA SI INTENDE PER "PREPOSTO"?

- a) La persona fisica a cui è affidato il compito di redigere il piano di sicurezza
- b) Il soggetto incaricato della progettazione o del controllo della esecuzione dell'opera.
- c) La persona fisica la cui attività lavorativa concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.
- d) La persona che sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute.

57) AI SENSI DEL D.LGS. N.81/08, CHI ORGANIZZA IL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA?

- a) Il datore di lavoro
- b) Le organizzazioni dei lavoratori.
- c) L'istitutore
- d) L'ispettorato del lavoro.

58) AI SENSI DELL'ART. 89 D.LGS. 81/08, SI INTENDE PER "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA":

- a) Il documento redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice.
- b) Il documento rilasciato dal responsabile dei lavori.
- c) Il documento rilasciato dal committente dell'opera.
- d) Il documento redatto dal coordinatore dei lavori.

59) AI SENSI DELL'ART.224 D.LGS. N.81/08, QUALI SONO LE MISURE CHE IL DATORE DI LAVORO DEVE ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI?

- a) Riduzione al minimo del numero dei lavoratori che sono esposti
- b) Bloccare l'attività lavorativa
- c) Mandare in licenza i lavoratori esposti agli agenti chimici
- d) Aumentare il numero dei lavoratori in modo tale da ridurre le ore di esposizione per ciascuno di loro.

60) AI SENSI DELL'ART. 102 D.LGS. 81/08, IL DATORE, PRIMA DELLA ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO, CHI DEVE CONSULTARE?

- a) Il committente dell'opera
- b) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- c) Il responsabile della sicurezza
- d) I lavoratori direttamente interessati nel servizio di prevenzione e protezione

61) IL D.LGS. N. 81/08, DEFINISCE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, PRECISANDO CHE SONO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI:

- a) Gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi
- b) Gli indumenti di lavoro specificamente destinati ad essere indossati per proteggere il lavoratore dai rischi incombenti dal lavoro

- c) Le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali
- d) Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio

62) SECONDO LE PRESCRIZIONI RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO, CONTENUTE NELL'ALLEGATO IV D.LGS. 81/08, I PAVIMENTI COME DEVONO ESSERE?

- a) In parte in legno e in parte in marmo.
- b) Fissi, stabili e antisdrucchiolevoli.
- c) Possibilmente in marmo.
- d) Possibilmente in legno

63) I CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VENGONO ORGANIZZATI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08:

- a) Dall'INPS
- b) Dalle università.
- c) Dalle Questure.
- d) Dall'a.s.l.

64) AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08, COSA SI INTENDE PER "COMMITTENTE"?

- a) La persona fisica a cui è affidato il compito di redigere il piano di sicurezza
- b) Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata
- c) Il soggetto incaricato della progettazione o del controllo della esecuzione dell'opera.
- d) La persona fisica la cui attività lavorativa concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione

65) IL DATORE DI LAVORO, AI SENSI DEL D.LGS 81/08, PUO' UTILIZZARE NELLA PROPRIA ATTIVITA', AGENTI BIOLOGICI CHE COSTITUISCONO UN SERIO RISCHIO PER I LAVORATORI?

- a) No, mai.
- b) Sì, ma con l'autorizzazione del Ministero della Salute
- c) Sì, ma senza alcuna autorizzazione
- d) Sì, ma solo con il consenso dei lavoratori.

66) DURANTE LA FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA, COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 90 D.LGS. 81/08, CHI PROVVEDE ALLA NOMINA DEL COORDINATORE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI?

- a) I lavoratori insieme al capo cantiere
- b) Il responsabile dei lavori.
- c) L'appaltatore dell'opera.
- d) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

67) AI SENSI DELL'ART 20 DEL D.LGS. N. 81/08, QUALI SONO GLI OBBLIGHI CHE IL LAVORATORE DEVE OSSERVARE?

- a) Rimuovere senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza.
- b) Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro
- c) Avere un comportamento rigoroso fuori dall'orario di lavoro
- d) Compiere di propria iniziativa operazioni che non sono di loro competenza.

Rimuovere senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza.

68) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, E' POSSIBILE ESPROPRIARE UN BENE APPARTENENTE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLA REGIONE?

- a) Sì, ma solo previo parere conforme del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
- b) No, in alcun caso
- c) Sì, ma solo per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione
- d) Sì, ma solo dopo averne dichiarato la sdemanializzazione

69) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001, LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' QUANDO SI INTENDE DISPOSTA?

- a) In occasione della redazione del progetto preliminare dell'opera da eseguire.
- b) Quando viene determinata l'indennità definitiva da corrispondere al proprietario del bene espropriando.
- c) Quando viene approvato il piano di recupero.
- d) In concomitanza all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

70) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001, COSA SI INTENDE PER "PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE"?

- a) Il soggetto privato al quale sia stato attribuito il potere di espropriare e che cura il relativo procedimento.
- b) Il soggetto, pubblico o privato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio
- c) Il soggetto, pubblico o privato, che chiede l'espropriazione.
- d) Il soggetto, pubblico o privato, titolare del diritto espropriato

71) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001, "T.U. DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'", GLI EDIFICI APERTI AL CULTO NON POSSONO ESSERE ESPROPRIATI SE NON PER GRAVI RAGIONI, PREVIO ACCORDO (SE APERTI AL CULTO CATTOLICO):

- a) Con l'ufficio tecnico regionale
- b) Con la competente autorità ecclesiastica
- c) Con il competente ufficio tecnico per l'edilizia della Provincia.
- d) Con il competente ufficio tecnico della Protezione Civile

72) DISPONE IL D.P.R. N. 327/2001, CHE IL PROPRIETARIO PUO' COMUNICARE ALL'AUTORITA' ESPROPRIANTE CHE CONDIVIDE LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE IN QUALE TERMINE?

- a) Nei successivi sessanta giorni dalla notifica dell'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità
- b) Nei trenta giorni successivi alla notifica dell'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità.
- c) Nei centoventi giorni successivi alla notifica dell'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità
- d) Nei novanta giorni successivi alla notifica dell'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità.

73) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, IL DECRETO DI ESPROPRIO PUO' ESSERE EMANATO QUALORA SUL BENE DA ESPROPRIARE NON SIA STATO APPOSTO IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO?

- a) No
- b) Si, è sufficiente la sola dichiarazione di pubblica utilità
- c) Si, è sufficiente che l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale.
- d) Si, è sufficiente che sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio

74) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, DA CHI VIENE REDATTO L'ATTO CHE DETERMINA IN VIA PROVVISORIA LA MISURA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE?

- a) Dall'autorità espropriante.
- b) Dal responsabile del procedimento nominato dal Presidente del Tribunale civile.
- c) Dal beneficiario dell'espropriazione
- d) Dal promotore dell'espropriazione.

75) DISPONE IL D.P.R. N. 327/2001, CHE S'INTENDE PER "ESPROPRIATO"?

- a) Il soggetto, pubblico o privato, titolare del diritto espropriato.
- b) Il soggetto, pubblico o privato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio
- c) Il soggetto, pubblico o privato, che chiede l'espropriazione
- d) L'autorità amministrativa titolare del potere di espropriare e che cura il relativo procedimento

76) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001 (T.U. DELLE ESPROPRIAZIONI), PER CIASCUNA PRATICA E' DESIGNATO UN RESPONSABILE, COM'E' DENOMINATO?

- a) Promotore dell'esproprio
- b) Dirigente amministrativo
- c) Responsabile del procedimento
- d) Dirigente tecnico.

77) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, IL DECRETO DI ESPROPRIO COME VIENE ESEGUITO?

- a) Mediante l'acquisizione nei pubblici registri.
- b) Mediante la notifica da parte di pubblico ufficiale
- c) Mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio
- d) Mediante il pagamento dell'indennità

78) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, ENTRO QUANTI ANNI SI PUO' EMANARE IL DECRETO DI ESPROPRIO, SE NEL PROVVEDIMENTO CHE COMPORTA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', NON E' STATO STABILITO ALCUN TERMINE?

- a) Quattro anni.
- b) Tre anni.
- c) Cinque anni.
- d) Due anni

79) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001, "T.U. DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'", UNA DELLE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PREVISTE NEL DECRETO CONSISTE:

- a) Nell'ordinanza di pagamento dell'indennità provvisoria.
- b) Nell'ordinanza di pagamento dell'indennità definitiva
- c) Nella disposizione di liquidazione del corrispettivo pattuito, tramite la cessione volontaria, dalle parti interessate
- d) Nell'indicazione degli estremi del provvedimento che ha approvato il progetto dell'opera.

80) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DOPO LA SUA DECADENZA, PUO' ESSERE REITERATO?

- a) Sì, può essere reiterato e, nei soli casi in cui sia richiesta la motivazione, deve essere reiterato motivatamente
- b) No, non può essere reiterato.
- c) No, perché devono decorrere almeno tre anni dalla decadenza
- d) Sì, può essere motivatamente reiterato.

81) DISPONE IL D.P.R. N. 327/2001 CHE IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO HA LA DURATA DI CINQUE ANNI. ENTRO QUALE TERMINE, PUO' ESSERE EMANATO IL PROVVEDIMENTO CHE COMPORTA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA?

- a) Contestualmente al vincolo preordinato all'esproprio
- b) Entro il periodo di durata del vincolo preordinato all'esproprio, cioè due anni.
- c) Contestualmente all'approvazione del piano urbanistico generale
- d) Entro il periodo di durata del vincolo preordinato all'esproprio, cioè cinque anni

82) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, I BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI POSSONO ESSERE ESPROPRIATI?

- a) Possono essere espropriati soltanto i beni appartenenti al patrimonio indisponibile degli enti pubblici diversi dallo Stato
- b) No, non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione
- c) No, non possono essere espropriati
- d) Sì, possono essere espropriati per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione

83) A NORMA DEL D.T.T. COSTITUZIONALE, DI NORMA, LA LEGISLATURA HA UNA DURATA DI:

- a) 4 anni
- b) 5 anni
- c) 3 anni
- d) 7 anni

84) A CHI PRESENTA IL GOVERNO UN DECRETO-LEGGE QUANDO LE CAMERE SONO SCIOLTE?

- a) Ai Presidenti delle due Camere

- b) Alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.
- c) Al Presidente della Corte costituzionale
- d) Al Presidente della Repubblica.

85) POSSONO ESSERE ISTITUITI GIUDICI SPECIALI?

- a) Sì, ma solo per reati contro le istituzioni
- b) No, è vietato dall'art.102 della Costituzione
- c) Sì, è espressamente ammesso dall'art.102 della Costituzione
- d) Sì, ma solo per reati di mafia

86) LE LEGGI COSTITUZIONALI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTE A REFERENDUM POPOLARE?

- a) sì, se vi è la richiesta di un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali
- b) no, in materia di leggi costituzionali è sempre esclusa la possibilità di sottoposizione a referendum popolare
- c) sì, se vi è la richiesta di almeno cinquecentomila elettori o di un Consiglio regionale
- d) sì, se vi è richiesta in tal senso del Parlamento a maggioranza di almeno i due terzi dei componenti

87) A NORMA DEL DETTATO COSTITUZIONALE, IN CASO DI IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:

- a) le sue funzioni sono esercitate provvisoriamente dal Presidente del Senato, fino all'elezione del nuovo Presidente
- b) le sue funzioni sono esercitate dal Presidente del Senato, fino alla scadenza naturale dei sette anni previsti dalla Costituzione
- c) le sue funzioni sono esercitate provvisoriamente dal Presidente della Corte Costituzionale, fino all'elezione del nuovo Presidente
- d) le sue funzioni sono esercitate provvisoriamente dal Presidente della Camera, fino all'elezione del nuovo Presidente

88) IN QUALE DEI PUNTI CHE SEGUONO E' ESPRESSO UN PRINCIPIO COSTITUZIONALE?

- a) il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento davanti al Parlamento
- b) le riunioni pubbliche sono sempre soggette ad autorizzazioni
- c) in caso di impedimento, le funzioni del Presidente della Repubblica sono esercitate dal Presidente della Camera dei Deputati
- d) la stampa non può essere in alcun caso soggetta a sequestro

89) E' LEGITTIMA L'ELEZIONE A PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI UN CITTADINO CHE ABBA COMPIUTO 48 ANNI?

- a) No. La Costituzione fissa un limite minimo di età in 50 anni.
- b) Sì. La Costituzione non fissa limiti d'età
- c) Sì. La Costituzione fissa solo limiti massimi d'età.
- d) Sì. La Costituzione fissa un limite minimo di età in 45 anni

90) QUALE TRA I SEGUENTI NON E' UN ORGANO COSTITUZIONALE?

- a) Il Presidente della Repubblica
- b) Il Tribunale delle acque
- c) Il Governo
- d) Il Senato

91) QUALI SONO I CASI DI CESSAZIONE DELLA CARICA DI SINDACO PER CAUSE NON VOLONTARIE?

- a) Decesso
- b) Impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso
- c) Dimissioni, rimozione, decadenza, decesso
- d) Decadenza e decesso

92) A CHI SI RIVOLGE LA COSTITUZIONE ITALIANA QUANDO RICHIEDE L'ADEMPIMENTO DEI DOVERI INDEROGABILI DI SOLIDARIETA' POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE?

- a) Ai cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche
- b) A tutti i cittadini
- c) Ai cittadini cui sono affidate funzioni istituzionali
- d) Ai cittadini, durante lo svolgimento del servizio militare

93) IN CHE ANNO E' ENTRATA IN VIGORE LA COSTITUZIONE ITALIANA?

- a) 1949
- b) 1948.
- c) 1947.
- d) 1946.

94) DA CHI E' PRESIDUTO IL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE?

- a) Dal Presidente della Repubblica
- b) Dal Presidente del Senato
- c) Dal Presidente della Camera
- d) Dal Presidente della Corte costituzionale

95) QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIENTRA NEI «PRINCIPI FONDAMENTALI» SANCITI DALLA COSTITUZIONE ITALIANA?

- a) La Repubblica ammette, per talune funzioni, distinzioni tra i cittadini basate sul sesso.
- b) La Repubblica ammette, ai fini degli interventi pubblici, distinzioni tra i cittadini basate sulla religione.
- c) Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.
- d) La Repubblica demanda ai privati la tutela del paesaggio

96) PERCHE', QUANDO IL GOVERNO ADOTTA I DECRETI-LEGGE, DEVE PRESENTARLI ALLE CAMERE?

- a) Per dare esecutività alle norme in essi contenute
- b) Per ottenerne la promulgazione

- c) Per la loro conversione in legge.
- d) Per ottenerne l'autorizzazione alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale

97) Il Governo non e':

- a) l'organo supremo del potere esecutivo
- b) un organo che esercita eccezionalmente la funzione normativa primaria
- c) l'organo che attua l'indirizzo politico e amministrativo
- d) un organo monocratico

98) Gli articoli dal 29 al 31 della Costituzione italiana si interessano:

- a) dell'arte e della cultura
- b) della salute
- c) della scuola
- d) della famiglia

99) Quali sono gli elementi essenziali di uno Stato?

- a) Popolo e religione
- b) Popolo e lingua
- c) Territorio, lingua e religione
- d) Popolo, territorio e governo

100) Se il Presidente della Repubblica compie delitti contro i poteri dello Stato, viene accusato di:

- a) anarchismo
- b) grazia
- c) indulto
- d) alto tradimento

101) Prima del referendum costituzionale del 20 e 21 Settembre 2020 il numero dei senatori elettivi era:

- a) 250
- b) 375
- c) 630
- d) 315

102) La forma repubblicana può essere oggetto di revisione costituzionale?

- a) Sì, previo referendum popolare
- b) Sì, previo accordo tra Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica
- c) Sì, previa delibera, approvata all'unanimità, del Parlamento in seduta comune
- d) No, mai

103) L'incendio» di cui all'art. 423 del c.p. è:

- a) Un delitto contro l'incolumità pubblica classificato nei delitti di comune pericolo mediante violenza.
- b) Un delitto contro l'incolumità pubblica classificato nei delitti di comune pericolo mediante frode
- c) Un delitto contro il patrimonio classificato nei delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone
- d) Nessuna delle precedenti

104) Ai sensi dell'art. 423-bis del c.p., chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste o su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni. La pena è aumentata della metà:

- a) se dall'incendio deriva un danno grave, esteso e persistente all'ambiente
- b) Se l'incendio è cagionato per colpa, solo nel caso di boschi altrui
- c) Solo nel caso in cui dall'incendio deriva pericolo per edifici o danno su aree protette
- d) Nessuna delle precedenti

105) Ai sensi dell'art. 423-bis del codice penale, chiunque cagioni, per colpa, un incendio su vivai forestali propri, destinati al rimboschimento, è punito:

- a) Con la reclusione da uno a cinque anni.
- b) Con la reclusione da quattro a sei anni.
- c) Con un'ammenda fino ad euro 2.000.
- d) Con un'ammenda fino ad euro 1.000.

106) Ai sensi della normativa nazionale sul danno ambientale, di cui al d.lgs. n. 152 del 2006, chi esercita le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela, prevenzione e riparazione dei danni all'ambiente?

- a) le Regioni
- b) i Comuni
- c) il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- d) gli enti territoriali

107) Ai sensi dell'art.452-bis del codice penale, "Inquinamento ambientale" quale di queste fattispecie costituisce tale reato?

- a) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema
- b) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali
- c) chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo
- d) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo

108) L'art. 452-quater del codice penale, "Disastro ambientale" punisce con la reclusione da cinque a quindici anni colui che compie la fattispecie dallo stesso descritta; tale reato è pertanto classificabile come:

- a) un illecito amministrativo
- b) una contravvenzione
- c) nessuna delle precedenti
- d) un delitto

109) La violazione della normativa in materia ambientale:

- a) può costituire integrazione di una contravvenzione ma mai di un delitto
- b) non può mai comportare la confisca penale
- c) può costituire integrazione di un delitto ma mai di una contravvenzione

d) può costituire integrazione di un reato penale

110) Con la legge 22 maggio 2015, n. 68, “disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”:

- a) è stato abrogato il codice penale nelle parti in cui disponeva delle fattispecie di reato ambientale
- b) sono state disciplinate delle nuove fattispecie di reato ambientale, le quali entrano tutte indistintamente in vigore a partire dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 152 del 2006
- c) è stato abrogato il d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla responsabilità degli enti
- d) sono state introdotte alcune specifiche fattispecie di reato ambientale nel codice penale

111) Quale di queste fattispecie di reato ambientale è prevista dalla legge?

- a) “dismessa bonifica”
- b) “omessa bonifica”
- c) “trasmessa bonifica”
- d) “errata bonifica”

112) L'art. 452-terdecies del codice penale, rubricato “omessa bonifica”, punisce con reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 20.000 a euro 80.000, colui che compie la fattispecie dallo stesso descritta; tale reato è pertanto com'è classificabile?

- a) Un illecito amministrativo
- b) Un delitto
- c) Una contravvenzione
- d) Nessuna delle precedenti

113) Ai sensi dell'art. 452-terdecies, “omessa bonifica”, salvo che il fatto costituisca più grave reato, punisce:

- a) chiunque non intraprende di sua spontanea volontà le attività di bonifica, ripristino o recupero dello stato dei luoghi
- b) chiunque, essendovi obbligato per legge, per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi
- c) chiunque, solo se obbligato per legge e mai per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi
- d) Il pubblico ufficiale che non intraprende di sua spontanea volontà le attività di bonifica, ripristino o recupero dello stato dei luoghi

114) I reati ambientali vigenti nell'ordinamento giuridico italiano:

- a) non comportano l'applicazione del principio di colpevolezza di cui all'art. 27 della Costituzione per chi li commette
- b) sono soggetti al principio della riserva di legge
- c) costituiscono una materia eccezionale in cui non trova applicazione il principio di offensività
- d) sono disciplinati esclusivamente dalla normativa comunitaria

115) Ai sensi dell'art. 452-decies del codice penale, rubricato “ravvedimento operoso”, le pene previste per i “delitti contro l'ambiente” di cui al titolo VI-bis, sono diminuite nei confronti di colui che:

- a) si dimostra pentito del fatto di reato commesso
- b) si adopera per evitare che l'attività delittuosa venga portata a conseguenze ulteriori, ovvero, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, provvede concretamente alla messa in sicurezza, alla bonifica e, ove possibile, al ripristino dello stato dei luoghi
- c) si ravvede del fatto di reato commesso e propone all'autorità giudiziaria delle forme alternative per estinguere la sua pena
- d) non collabora con l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella ricostruzione del fatto, nell'individuazione degli autori o nella sottrazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti

116) Ai sensi dell'art. 452-sexies, "Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività" del codice penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito:

- a) chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività solo ed esclusivamente se dal fatto deriva il pericolo di compromissione o deterioramento delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo
- b) chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività
- c) solo il pubblico ufficiale che per motivi del suo ufficio cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività
- d) chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività solo ed esclusivamente se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone

117) Quale di queste fattispecie di reato ambientale è prevista dalla legge?

- a) "Uso di materiale ad alta radioattività"
- b) "Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività"
- c) "Corruzione con materiale ad alta radioattività"
- d) "Trasporto di materiale ad alta radioattività"

118) L'art. 452-bis del codice penale, "Inquinamento ambientale" punisce con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 euro colui che compie la fattispecie dallo stesso descritta; tale reato è pertanto classificabile come:

- a) un delitto
- b) una contravvenzione
- c) un illecito amministrativo
- d) nessuna delle precedenti

119) Quale di queste fattispecie di reato ambientale non è prevista nel codice penale?

- a) "Omicidio ambientale"

- b) "Inquinamento ambientale"
- c) "Disastro ambientale"
- e) "omessa bonifica"

120) La normativa comunitaria sul danno ambientale di cui alla direttiva 2004/35/CE si fonda sul principio "chi inquina paga" in virtù del quale:

- a) l'operatore la cui attività ha causato un danno ambientale o la minaccia imminente di tale danno paga gli altri operatori affinché adottino misure e sviluppino pratiche atte a ridurre al minimo i rischi di danno ambientale
- b) l'operatore la cui attività ha causato un danno ambientale o la minaccia imminente di tale danno sarà considerato finanziariamente responsabile in modo da indurre gli operatori ad adottare misure e a sviluppare pratiche atte a ridurre al minimo i rischi di danno ambientale
- c) l'operatore la cui attività ha causato un danno ambientale o la minaccia imminente di tale danno dovrà convincere gli altri operatori ad adottare misure e a sviluppare pratiche per ridurre il danno ambientale da lui provocato
- d) gli operatori la cui attività ha causato un danno ambientale o la minaccia imminente di tale danno saranno considerati finanziariamente responsabili solo se in precedenza non abbiano già inquinato e pagato per un danno ambientale

121) I reati ambientali nell'ordinamento giuridico italiano possono essere previsti:

- a) in regolamenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- b) nel Codice penale
- c) in regolamenti degli enti locali
- d) negli statuti dei Comuni

122) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 COSA S'INTENDE PER "GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"?

- a) Il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato in un ambito territoriale ottimale ovvero il gestore esistente del servizio pubblico soltanto fino alla piena operatività del servizio idrico integrato
- b) La forma di cooperazione tra comuni e province per l'organizzazione del servizio idrico.
- c) Il soggetto che si occupa della previsione, prevenzione e difesa del suolo da frane, alluvioni e altri fenomeni di dissesto idrogeologico, nel medio e nel lungo termine al fine di garantire condizioni ambientali permanenti ed omogenee.
- d) Il soggetto che predispone la relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico

123) A NORMA DI QUANTO DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 QUALE DEI SEGUENTI STRUMENTI CONTIENE LE DIRETTIVE ALLE QUALI DEVONO UNIFORMARSI LA DIFESA DEL SUOLO, LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA E L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE E DEI SUOLI?

- a) Piano di bacino distrettuale
- b) Programma regionale di sviluppo economico e di uso del suolo.
- c) Programma provinciale di sviluppo economico e di uso del suolo
- d) Piano regolatore comunale

124) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "PUBBLICO"?

- a) Una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione o della prassi nazionale, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.
- b) L'amministrazione cui compete, in base alla normativa vigente, l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento o di una sua fase.
- c) Il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure
- d) Chiunque, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche e territoriali del piano o programma sottoposto a valutazione di impatto strategico o del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo

125) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "SOGGETTI INTERESSATI"?

- a) Chiunque, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche e territoriali del piano o programma sottoposto a valutazione di impatto strategico o del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo
- b) L'amministrazione cui compete, in base alla normativa vigente, l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento o di una sua fase.
- c) Le persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione o della prassi nazionale, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone
- d) Chi subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure

126) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, con "emissione" s'intende il rilascio nell'ambiente, a seguito dell'attività umana, di sostanze, preparati, organismi o microrganismi?

- a) VERO
- b) FALSO
- c) falso, è esclusa solo lo scarico nell'acqua
- d) falso, è escluso solo lo scarico nel suolo

127) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 NEL PROCEDIMENTO DI VIA IN SEDE REGIONALE O PROVINCIALE, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI LE REGIONI POSSONO PROMUOVERE MODALITA' SEMPLIFICATE?

- a) Per i progetti di dimensioni ridotte o di durata limitata realizzati da artigiani o da piccole imprese
- b) In tutti i casi ritenuti opportuni dalla Regione stessa, a suo insindacabile giudizio
- c) Solo nel caso di progetti agricoli o di forestazione
- d) In nessun caso, le Regioni non possono promuovere modalità semplificate.

128) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "FASE PRELIMINARE"?

- a) Il procedimento che precede la presentazione del progetto, attivato allo scopo di definire, in contraddittorio tra autorità competente e soggetto proponente, le informazioni che devono essere fornite nello studio di impatto ambientale.
- b) Il procedimento che segue la presentazione del progetto

- c) L'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione di un determinato piano o programma potrebbe avere sull'ambiente
- d) L'atto con il quale l'organo competente conclude la procedura di valutazione ambientale strategica o di valutazione di impatto ambientale

129) DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 CHE LO "STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE" E' PREDISPOSTO A CURA E SPESE:

- a) Dell'Autorità competente
- b) Del committente o proponente.
- c) Della Commissione tecnico consultiva
- d) Dell'Amministrazione giudicante

130) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 NELLA PROCEDURA DI VIA DEVONO ESSERE GARANTITI, IN OGNI FASE DELLA PROCEDURA, LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E LA CONSULTAZIONE TRA IL SOGGETTO PROPONENTE E L'AUTORITA' COMPETENTE?

- a) Sì, ma solo su richiesta esplicita dell'autorità competente.
- b) Sì, devono essere garantiti.
- c) Sì, ma solo su richiesta esplicita dell'autorità competente
- d) Solo se si tratta di Amministrazione statale.

131) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "RAPPORTO AMBIENTALE"?

- a) La decisione dell'autorità competente che abilita il committente o proponente alla realizzazione del progetto.
- b) Lo studio tecnico-scientifico contenente l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione di un determinato piano o programma potrebbe avere sull'ambiente nonché delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.
- c) L'atto con il quale l'organo competente conclude la procedura di valutazione ambientale strategica o di valutazione di impatto ambientale
- d) L'elaborato tecnico, preliminare, definitivo o esecutivo concernente la realizzazione di un impianto, opera o intervento, compresi gli interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio quali quelli destinati allo sfruttamento delle risorse naturali e del suolo.

132) DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 PER I PROGETTI CHE SONO SOTTOPOSTI A "VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE" CHE E' FACOLTA' DEL COMMITTENTE O PROPONENTE, PRIMA DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VIA, RICHIEDERE ALL'AUTORITA' COMPETENTE CHE VENGA ESPERITA:

- a) Una procedura di valutazione ambientale strategica.
- b) Una fase preliminare.
- c) Una procedura di valutazione ambientale strategica.
- d) Una procedura accelerata che non implichi lo studio d'impatto ambientale

133) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 L'ISTRUTTORIA TECNICA SUI PROGETTI SOTTOPOSTI A VIA HA, TRA I DIVERSI SCOPI, LA FINALITA' DI?

- a) Garantire il completamento delle procedure in tempi certi

- b) Verificare la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente.
- c) Promuovere l'utilizzo della valutazione ambientale nella stesura dei piani e dei programmi statali, regionali e sovracomunali.
- d) Favorire la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale.

134) IL D.LGS. N. 152/2006 RIPARTISCE L'INTERO TERRITORIO NAZIONALE, COMPRESSE LE ISOLE MINORI, IN BACINI IDROGRAFICI, CHE CLASSIFICA IN:

- a) Bacini di rilievo nazionale, interregionale, regionale, provinciale e comunale
- b) Bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale
- c) Bacini di rilievo nazionale, regionale e provinciale
- d) Bacini di rilievo regionale e provinciale

135) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 A CHI COMPETE LA VIA, PER I PROGETTI DI OPERE ED INTERVENTI D'INTERESSE REGIONALE O SOVRACOMUNALE?

- a) Alle Commissioni provinciali censuarie
- b) All'autorità individuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma con propria legge
- c) Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali
- d) Agli uffici tecnici comunali

136) INDICARE QUALI TRA I SEGUENTI PIANI E PROGRAMMI, A NORMA DI QUANTO DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006, SONO SEMPRE SOGGETTI A VAS.

- a) Solo i piani e i programmi che producono effetti a lunga durata
- b) Solo i piani e i programmi che concernano il settore delle telecomunicazioni, che contengano la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA
- c) Solo i piani e i programmi che abbiano effetti di natura transfrontaliera.
- d) I piani e i programmi che concernano i settori della gestione dei rifiuti e delle acque, che contengano la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA

137) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 COME DEVE CONCLUDERSI LA PROCEDURA DI VIA?

- a) Con un "rapporto ambientale
- b) Con uno "studio d'impatto ambientale"
- c) Con una "autorizzazione ambientale integrata".
- d) Con un "giudizio di compatibilità ambientale"

138) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE"?

- a) La decisione dell'autorità competente che abilita il committente o proponente alla realizzazione del progetto
- b) L'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione di un determinato piano o programma potrebbe avere sull'ambiente

- c) Una descrizione del progetto con le informazioni relative alla sua ubicazione, concezione e dimensione, l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che avrebbe la realizzazione del progetto sull'ambiente
- d) L'atto con il quale l'organo competente conclude la procedura di valutazione ambientale strategica o di valutazione di impatto ambientale

139) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, L'ATTIVITA' DELLA "COMMISSIONE TECNICO-CONSULTIVA PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI" COM' E' ARTICOLATA?

- a) In quattro settori operativi.
- b) In cinque settori operativi.
- c) In otto settori operativi.
- d) In tre settori operativi.

140) LE OPERE CHE POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI RILEVANTI SUL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, IL CLIMA E IL PAESAGGIO NECESSITANO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE. INDICARE PER QUALI DEI SEGUENTI IMPIANTI/OPERE/LAVORI IL D.LGS. N. 152/2006 PREVEDE L'OBBLIGATORIETA' DELLA VIA.

- a) Cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ha.
- b) Impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW.
- c) Strade extraurbane secondarie.
- d) Attività di coltivazione degli idrocarburi e delle risorse geotermiche sulla terraferma

141) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 A CHI COMPETE LA V.I.A., PER I PROGETTI DI OPERE ED INTERVENTI SOTTOPOSTI AD AUTORIZZAZIONE STATALE E PER QUELLI AVENTI IMPATTO AMBIENTALE INTERREGIONALE O INTERNAZIONALE?

- a) Al Ministro per i beni e le attività culturali.
- b) Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- c) Al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.
- d) Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

142) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, e in particolare della parte V norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferire uno stabilimento da un luogo ad un altro, in via generale, prima di intraprendere tale attività, deve presentare all'autorità competente:

- a) una domanda di autorizzazione accompagnata dal progetto dello stabilimento in cui sono descritti, tra l'altro, gli impianti e le attività, le tecniche adottate per limitare le emissioni e la quantità e la qualità di tali emissioni
- b) una dichiarazione di inizio attività corredata da una relazione tecnica che descrive il complessivo ciclo produttivo in cui si inseriscono gli impianti e le attività
- c) il solo titolo edilizio che attesta la regolarità della costruzione in cui si svolgerà l'attività dello stabilimento
- d) nulla, trattandosi di attività libera e non soggetta né ad autorizzazione né ad altro titolo abilitativo

143) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, con "emissione tecnicamente convogliabile" si intende:

- a) una emissione diffusa che deve essere convogliata sulla base delle migliori tecniche disponibili o in presenza di situazioni o di zone che richiedono una particolare tutela
- b) una emissione effettuata attraverso uno o più appositi punti che non può essere convogliata
- c) una emissione, purché non diffusa, che deve essere convogliata sulla base delle migliori tecniche disponibili o in presenza di situazioni o di zone che richiedono una particolare tutela
- d) un impianto che produce emissioni convogliate

144) Ai sensi della normativa nazionale sul danno ambientale, di cui al d.lgs. n. 152 del 2006, chi esercita le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela, prevenzione e riparazione dei danni all'ambiente?

- a) il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- b) il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- c) i Comuni
- d) le Regioni

145) La valutazione ambientale dei progetti, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto su tutti i seguenti fattori, tranne uno, quale?

- a) l'onestà e l'etica
- b) l'uomo
- c) la fauna
- d) il patrimonio culturale

146) La parte V del decreto del d.lgs. n. 152 del 2006, “norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera” ed in particolare le norme del titolo I “prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”:

- a) stabiliscono i valori di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite
- b) stabiliscono solo ed esclusivamente i valori di emissione delle emissioni
- c) non stabiliscono valori di emissione delle emissioni
- d) non si applicano agli impianti ed alle attività che producono emissioni in atmosfera

147) Ai sensi della parte V del decreto del d.lgs. n. 152 del 2006, “norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”, ai fini della prevenzione e della limitazione dell'inquinamento atmosferico:

- a) sono specificate le caratteristiche merceologiche dei combustibili che possono essere utilizzati negli impianti di cui ai titoli I e II della parte quinta del presente decreto, inclusi gli impianti termici civili di potenza termica inferiore al valore di soglia
- b) non sono specificate le caratteristiche merceologiche dei combustibili per uso marittimo
- c) non sono specificati i metodi di misura delle caratteristiche merceologiche, rimessi in via esclusiva alle Regioni

- d) non sono specificate le condizioni di utilizzo dei combustibili, quali le prescrizioni finalizzate ad ottimizzare il rendimento di combustione, rimessi in via esclusiva alle Regioni

148) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, e in particolare dell'art. 269, "autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti", il trasferimento di uno stabilimento da un luogo ad un altro:

- a) non equivale all'installazione di uno stabilimento nuovo
- b) equivale all'installazione di uno stabilimento nuovo
- c) equivale all'installazione di uno stabilimento nuovo solo ed esclusivamente se dallo stabilimento derivano emissioni contenenti amianto
- d) equivale all'installazione di uno stabilimento nuovo solo se ed esclusivamente se lo stabilimento si trova nei pressi di un centro abitato

149) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente costituisce:

- a) "emissione tecnicamente convogliabile"
- b) "inquinamento atmosferico"
- c) "emissione"
- d) "effluente gassoso"

150) Ai sensi della parte V del decreto del d.lgs. n. 152 del 2006, "norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", la normativa delle Regioni e delle Province autonome in materia di valori limite e di prescrizioni per le emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività:

- a) è legittimata a tenere conto solo ed esclusivamente dei limiti previsti dal Protocollo di Kyoto
- b) deve tenere conto, ove esistenti, dei piani e programmi di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa
- c) non deve tenere conto dei piani e programmi di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa
- d) non esiste, non essendo tali soggetti legittimati ad adottare norme relative ai valori limite ed alle emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività

151) LE OPERE CHE POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI RILEVANTI SUL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, IL CLIMA E IL PAESAGGIO NECESSITANO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE. INDICARE PER QUALI DEI SEGUENTI IMPIANTI/OPERE/LAVORI IL D.LGS. N. 152/2006 PREVEDE L'OBLIGATORIETA' DELLA VIA SOLO SE RICADENTI ANCHE PARZIALMENTE ALL'INTERNO DI AREE NATURALI PROTETTE OVVERO SE RICHIESTO ESPRESSAMENTE DALL'AUTORITA' COMPETENTE:

- a) Opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi inteso a prevenire un'eventuale penuria di acqua, per un volume di acque trasferite superiore a 100 milioni di metri cubi all'anno.
- b) Interporti
- c) Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno

- d) Impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici.

152) LE NORME DELLA PARTE II DEL D.LGS. N. 152/2006 COSTITUISCONO ATTUAZIONE DI DIRETTIVE U.E. CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI DETERMINATI PIANI E PROGRAMMI SULL'AMBIENTE E LA PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO. QUALE TRA I SEGUENTI OBIETTIVI E' ESPRESSAMENTE SANCITO ALL'ART. 4 (CONTENUTI E OBIETTIVI)?

- a) Disciplinare la realizzazione/gestione di un'opera pubblica o di un servizio in merito alla scelta del socio privato con procedure di evidenza pubblica
- b) Adottare misure idonee per il rilascio di concessioni in deroga.
- c) Disciplinare le norme tecniche per le costruzioni in cemento armato precompresso.
- d) Contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nelle fasi di elaborazione, di adozione e di approvazione di determinati piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

153) DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 CHE LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE NEI CORSI D'ACQUA, NEI LAGHI, NELLE LAGUNE ED IN MARE, AL FINE DI PREVENIRE IL DISSESTO DEL TERRITORIO, INCLUSI EROSIONE ED ABBASSAMENTO DEGLI ALVEI E DELLE COSTE:

- a) Non rientra tra le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità di cui al D.Lgs. n. 152/2006.
- b) Rientra tra le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione demandate dal D.Lgs. n. 152/2006 alla competenza esclusiva delle Province.
- c) Rientra tra le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione demandate dal D.Lgs. n. 152/2006 alla competenza esclusiva dei Comuni
- d) Rientra tra le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità di cui al D.Lgs. n. 152/2006

154) LE OPERE CHE POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI RILEVANTI SUL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, IL CLIMA E IL PAESAGGIO NECESSITANO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE. INDICARE PER QUALI DEI SEGUENTI IMPIANTI/OPERE/LAVORI IL D.LGS. N. 152/2006 PREVEDE L'OBLIGATORIETA' DELLA VIA.

- a) Impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno
- b) Impianti per la produzione di birra o malto con capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno.
- c) Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha
- d) Impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi.

155) Dispone la Legge quadro sull'inquinamento acustico che sono di competenza dei comuni, secondo le leggi statali e regionali e i rispettivi statuti:

- a) L'adozione dei piani di risanamento acustico
- b) La predisposizione di campagne di informazione del consumatore di educazione scolastica.

- c) La determinazione, delle tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico, tenendo conto delle peculiari caratteristiche del rumore emesso dalle infrastrutture di trasporto.
- d) Nessuna delle precedenti

156) Chi provvede, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 447/195, al coordinamento dell'attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica nel campo della tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico?

- a) Il Ministro dei Trasporti e della Navigazione
- b) Il Ministro dell'Economia
- c) Il Ministro dell'Ambiente
- d) Il Ministro della Sanità

157) L'Unione Europea, al fine di ridurre le emissioni dei gas ad effetto serra, con la direttiva 2003/87/CE:

- a) ha scelto di non adottare un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra
- b) ha previsto solo per gli impianti che esercitano attività della produzione e della trasformazione di metalli ferrosi e che emettono gas ad effetto serra, l'obbligo di essere muniti di apposita autorizzazione
- c) ha previsto solo per gli impianti che esercitano attività nel settore dell'energia e che emettono gas ad effetto serra, l'obbligo di essere muniti di apposita autorizzazione
- d) ha previsto che tutti gli impianti che esercitano una delle attività indicate nell'allegato I e che emettono gas ad effetto serra, debbano essere muniti di apposita autorizzazione

158) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 costituisce "inquinamento atmosferico":

- a) qualsiasi modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze, a prescindere dagli effetti delle stesse sull'ambiente o sulla salute umana
- b) qualsiasi sostanza solida, liquida gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico
- c) ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente
- d) ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze che hanno origine da fenomeni naturali, ad esclusione quindi di tutte le sostanze generate dall'attività umana come i gas di scarico dei veicoli

159) Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., chi è iscritto di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate?

- a) Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- b) Il Ministero degli affari interni
- c) Il Ministero della giustizia
- d) Il Ministero del lavoro

160) Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici è obbligatorio?

- a) no, ci sono delle situazioni particolari in cui le stazioni appaltanti non sono obbligate a richiedere mezzi di comunicazione elettronici
- b) sì, sempre
- c) no, mai
- d) Nessuna delle precedenti

161) Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., quali sono i servizi ad alta intensità di manodopera?

- a) quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto
- b) quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 70 per cento dell'importo totale del contratto
- c) quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 20 per cento dell'importo totale del contratto
- d) quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 60 per cento dell'importo totale del contratto

162) Ai sensi dell'art. 80 co. 5 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'operatore economico che si trovi in stato di fallimento può partecipare alle procedure d'appalto?

- a) No, viene escluso
- b) Sì, ma solo previa autorizzazione della stazione appaltante
- c) Sì, in ogni caso
- d) Sì, solo nei casi tassativamente previsti dalla legge

163) Ai sensi dell'art. 107 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in quali casi il RUP può disporre la sospensione dei lavori?

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti
- b) esclusivamente quando sorgono le circostanze previste dal contratto
- c) quando ritiene che i lavori non procedono a regola d'arte
- d) Nessuna delle precedenti

164) Ai sensi dell'art. 102 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., entro quanto deve essere effettuato il collaudo finale o la verifica di conformità dei lavori pubblici?

- a) non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
- b) non oltre tre mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni
- c) non oltre otto mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvo che venga disposto diversamente nel contratto
- d) non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni

165) Ai sensi dell'art. 63 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., negli appalti pubblici quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico... :

- a) può essere utilizzata la procedura negoziata con previa indizione di gara
- b) può essere utilizzata la procedura negoziata senza previa pubblicazione
- c) non può essere utilizzata la procedura negoziata
- d) dev'essere sempre utilizzata la procedura negoziata con previa indizione di gara

166) Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta, il nominativo del RUP...:

- a) è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara
- b) non è indicato
- c) è pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana
- d) Nessuna delle precedenti

167) Ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., dove sono definiti i requisiti tecnici e funzionali dei lavori da eseguire o dei servizi da fornire oggetto della concessione?

- a) nella relazione del direttore dei lavori
- b) nel progetto finale
- c) nel progetto iniziale
- d) nei documenti di gara

168) Ai sensi dell'art. 147 co. 3 del D. Lgs. n.50/16 e ss.mm.ii., in sede di progetto di fattibilità, che cos'è richiesto per i lavori aventi ad oggetto monitoraggio, manutenzione o restauro di beni culturali mobili?

- a) Le ricerche definitive, la relazione di un architetto
- b) La scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa
- c) La relazione di un restauratore sulla compatibilità dei lavori con l'opera
- d) Le ricerche definitive, la relazione di un ingegnere

169) Ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli appalti pubblici di servizi bancari e altri servizi finanziari, qual è il valore da porre come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto?

- a) gli onorari, le commissioni da pagare, gli interessi e altre forme di remunerazione
- b) in caso di appalti di durata determinata inferiore a quarantotto mesi, il valore complessivo stimato per l'intera loro durata
- c) il premio da pagare e altre forme di remunerazione
- d) in caso di appalti di durata determinata inferiore a ventiquattro mesi i, il valore complessivo stimato per l'intera loro durata

170) Ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le stazioni appaltanti, possono aggiudicare i contratti relativi a servizi e forniture le cui condizioni sono definite dal mercato, con il criterio del minor prezzo?

- a) Sì, possono aggiudicare i suddetti contratti con il criterio del minor prezzo
- b) Sì, per importi pari o superiore a 40.000 euro

- c) No, possono aggiudicare i suddetti contratti esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- d) Nessuna delle precedenti

171) Cos'è il DURC ?

- a) Documento Unico di Regolarità Contributiva
- b) Documento Unico del Rischio Consentito.
- c) Documento Unico del Rilascio del Consenso
- d) Documento Unico Regole Concorrenziali.

172) Ai sensi dell'art. 102 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., il certificato di collaudo di lavori pubblici:

- a) ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi 2 anni dalla sua emissione
- b) ha carattere definitivo fin dalla sua emissione
- c) ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi 30 giorni dalla sua emissione
- d) ha carattere temporaneo

173) Il provvedimento amministrativo illegittimo:

- a) produce effetti
- b) produce effetti limitatamente alla parte valida
- c) non produce effetti
- d) produce effetti se non impugnato

174) Le Amministrazioni pubbliche devono ispirare la loro organizzazione:

- a) alla funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità
- b) alla garanzia della segretezza di tutti gli atti da esse posti in essere
- c) a modelli conformi alle direttive del Ministero, previo parere del Consiglio di Stato
- d) all'armonizzazione degli orari di apertura degli uffici con gli orari degli esercizi commerciali

175) CON RIFERIMENTO ALL'ATTO AMMINISTRATIVO, QUAL E' CHE VIENE DEFINITO COME "ELEMENTO PSICHICO"?

- a) La manifestazione di volontà.
- b) La finalità
- c) Il soggetto dell'atto.
- d) Il contenuto del provvedimento

176) INDIVIDUARE L'ELEMENTO ESTRANEO ALL'ATTO AMMINISTRATIVO:

- a) bilateralità
- b) unilateralità
- c) legittimità
- d) accidentalità

177) IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO SI CARATTERIZZA PER:

- a) per il fatto di essere un atto atipico
- b) l'unilaterale produzione di effetti nella sfera giuridica altrui
- c) per la bilaterale condivisione degli effetti giuridici
- d) per il fatto di essere caratterizzato da un ampio termine per l'impugnativa giudiziale

178) A NORMA DELLA LEGGE 241/90, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NELL'ADOZIONE DI ATTI DI NATURA NON AUTORITATIVA, AGISCE:

- a) secondo le norme di diritto privato solo quando la legge lo preveda espressamente
- b) secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente
- c) sempre secondo le norme di diritto pubblico
- d) sempre secondo le norme di diritto privato

179) TIPICITA', ESECUTORIETA', AUTORITARIETA', SONO LOCUZIONI CHE INDICANO:

- a) la condizione dell'atto amministrativo
- b) la caratterizzazione dell'atto amministrativo
- c) l'obbligatorietà dell'atto amministrativo
- d) la non obbligatorietà dell'atto amministrativo

180) CHE COS'E' UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?

- a) Un insieme di atti separati tra loro da altri atti che li integrano e li modificano
- b) Una serie di atti tra loro connessi e concatenati che si concretizzano in un provvedimento amministrativo finale
- c) Un procedimento con il quale l'amministrazione pubblica rende noti al pubblico determinati fatti, aventi rilevanza giuridica.
- d) Un obbligo per la P.A. di intervenire in un provvedimento amministrativo contro privati.

181) LA MOTIVAZIONE, NEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, RAPPRESENTA:

- a) l'unilaterale produzione di effetti nella sfera giuridica altrui
- b) le circostanze di fatto e di diritto
- c) la parte precettiva del provvedimento
- d) le ragioni giuridiche e i presupposti di fatto del provvedere

182) QUALE, TRA I SEGUENTI COMPORTAMENTI DEL DIPENDENTE DI UN COMUNE, NON COSTITUISCE VIOLAZIONE DEI DOVERI D'UFFICIO PREVISTA DAL D.P.R. 445/2000?

- a) Richiedere certificati nei casi in cui vi sia l'obbligo di accettare dichiarazioni sostitutive
- b) Il rifiuto di accettare l'attestazione di stati, qualità personali e fatti mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento
- c) La richiesta e la produzione, da parte degli ufficiali di stato civile e dei direttori sanitari, del certificato di assistenza al parto ai fini della formazione dell'atto di nascita.
- d) Non effettuare idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive ricevute

183) IL DISPOSITIVO, NEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, RAPPRESENTA:

- a) la circostanza di fatto e di diritto
- b) l'unilaterale produzione di effetti nella sfera giuridica altrui
- c) la ragione giuridica e il presupposto di fatto del provvedere
- d) la parte precettiva del provvedimento

184) QUALE TRA QUESTE E' UN ATTO DI INDIRIZZO?

- a) indicazione
- b) consiglio
- c) disposizione
- d) delibera

185) QUALE, TRA QUESTI, E' UN ELEMENTO ESSENZIALE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO'?

- a) la volontà
- b) il termine
- c) la motivazione
- d) la riserva

186) A NORMA DELLA LEGGE 241, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SONO TENUTE AL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO CAGIONATO IN CONSEGUENZA DELL'INOSSERVANZA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?

- a) sì, ma solo se l'inosservanza del termine ha natura dolosa e non anche colposa
- b) no, salvo le eccezioni previste dalla legge
- c) sì, sia se l'inosservanza del termine ha natura dolosa che colposa
- d) sì, ma solo nelle materie in cui il risarcimento è espressamente previsto dalla legge

187) I CERTIFICATI RILASCIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DPR 445/00, HANNO VALIDITA':

- a) solo in ambito regionale
- b) limitata ad un anno se riguardano stati o fatti personali
- c) illimitata se riguardano stati o fatti personali non soggetti a modificazione
- d) illimitata, in ogni caso

188) SECONDO L'ART. 14 DEL D.P.R. 445/2000, LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO INFORMATICO PER VIA TELEMATICA, CON MODALITA' CHE ASSICURINO L'AVVENUTA CONSEGNA:

- a) Equivale alla notificazione per mezzo della posta solo nei casi espressamente disciplinati dal regolamento dell'Ente che trasmette il documento.
- b) Non è consentita dalla legge
- c) Equivale alla notificazione per mezzo della posta nei casi consentiti dalla legge.
- d) Non può in alcun caso sostituire la notificazione per mezzo della posta.

189) QUALE, TRA QUESTI, E' UN ELEMENTO ACCIDENTALE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO:

- a) il preambolo
- b) il contenuto
- c) la condizione
- d) l'intestazione

190) QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI E' LA DEFINIZIONE CORRETTA DI DOCUMENTO AMMINISTRATIVO?

- a) ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualche altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico provvedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale
- b) ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualche altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico provvedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, solo di natura pubblicistica
- c) ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualche altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico provvedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico e privato interesse
- d) ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualche altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico provvedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, disciplinati da norme di esclusiva natura pubblica